

Attraverso l'esame di materiale inedito rinvenuto negli archivi di Parigi, Aix-en-Provence e Fort-de-France, il volume ricostruisce alcune vicende giudiziarie, svoltesi nelle Antille francesi durante la Restaurazione, che suscitavano un grande interesse ed ebbero notevoli conseguenze politiche rappresentando il centro del dibattito su diritto coloniale e schiavitù. La disciplina di quest'ultima, che trovava fondamento nel *Code noir* del 1685, era basata sulle esigenze della realtà coloniale francese, la quale prevedeva la divisione della società in tre *status* distinti: bianchi, schiavi e neri liberi. Il testo si sofferma in particolare su un processo che coinvolse tre liberi di colore della Martinica accusati del reato di cospirazione per aver ricevuto, letto e diffuso nella colonia un libello – *De la situation des gens de couleur libres aux Antilles françaises* – considerato dalle autorità e dai tribunali coloniali come sedizioso. Divenuto uno dei più controversi casi politico-giudiziari della Restaurazione, sarebbe stato definito l'*affaire Dreyfus nègre*.

**Marco Fioravanti**, ricercatore di Storia del diritto medievale e moderno nell'Università di Roma "Tor Vergata", insegna Storia delle costituzioni presso l'Università di Teramo. Per Carocci ha curato, con A. Buratti, *Costituenti ombra* (2010).



€ 27,00